C59 - Rosati 1977, p. 14, n. 4 - busta n. 1089/1, 1401882

Margherita a Francesco Datini, Firenze 23.02.1385 (Pisa 23.02.1385)

A nome di Dio. 1384 a d 23 di febraio.
Francescho di Marcho, la Margherita ti si rachomanda; no'
stiamo tutti bene, cho' la grazia (di) Dio.
Per Arghomento ti mandiamo la c&(i&)oppa e 'l mantello paonao
e uno paio di pianelle tue, e mandianti con esse pareche pillore.
Aremoti mandata parechi pesselli e parechi ceci, se non ch'Arghomento
potr pi stare: se n'i bisongno mandacelo a dire. Per
questa letera prieghovi che facate, guardate da tanto veghiare e n
di darvi tropa maninchonia: sapiate ghovernare in questa quaresima
la persona vostra!
Salutatemi monna Biatrice e ttutti gli altri chi vi pare. Idio
gli mandi tutti salvi.
Chon questa arette due lettere che vanno a monna Dianora:
datele a monna Biatrice e ditele di fare buona guardia, che no'
mi direbe il cuore di rifala in un an&(n&)o. Mandiavi cho' questi panni
un telo di lenuolo: fate che rimandiate in qua. Di' a monna
Biatrice che stamane vo a vedere la fancula sua.
Idio vi guardi.
Fatta d 23 di febraio.
Francescho di Marcho, in Pisa data.
1384 Da Prato, a d 23 febraio.